



Beni confiscati

Fondi per valorizzarli

Servizio a pag. 18

La nuova iniziativa della **Fondazione con il Sud** è valida per tutto il triennio 2025-2027

Beni confiscati, due milioni per valorizzarli

La modalità erogativa è “a richiesta” e le proposte vanno presentate entro il 30 settembre

ROMA - La **Fondazione con il Sud** promuove, a partire da quest'anno e per tutto il triennio 2025-2027, una nuova modalità di sostegno a interventi per la valorizzazione di beni confiscati alle mafie in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia.

tempo, capaci di favorire lo sviluppo e la riappropriazione del bene da parte della comunità di riferimento.

Per questa prima annualità, a disposizione ci sono complessivamente due milioni di euro, con un contributo massimo di 400 mila euro per progetto presentato e selezionato.

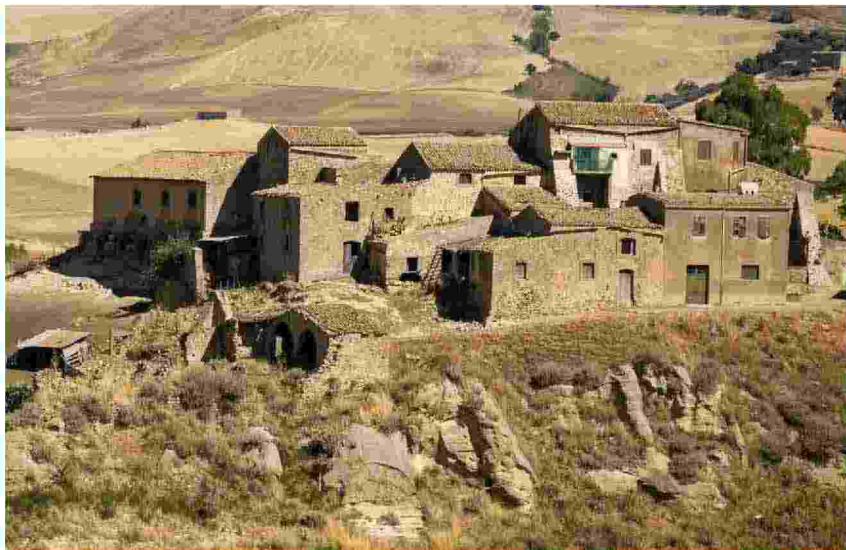
“**Dopo le prime cinque edizioni del bando** dedicato alla valorizzazione dei beni confiscati - ha commentato **Stefano Consiglio**, presidente della **Fondazione Con il Sud** -, per questo triennio abbiamo deciso di sperimentare una modalità differente di presentazione delle proposte progettuali da parte del Terzo settore, anche con l'obiettivo di allargare la platea delle organizzazioni e dei partnerati che si cimentano in questo delicato ambito dai risvolti decisivi per lo sviluppo del Sud Italia. La Fondazione investe da sempre sul tema della valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, come potente strumento di accrescimento del benessere sociale ed economico delle comunità, oltre che simbolo della capacità dello Stato e della legalità di vincere il potere mafioso: nel periodo 2007-2024, infatti, abbiamo contribuito alla valorizzazione di 102 beni confiscati, attraverso l'assegnazione di 90 contributi per un importo complessivo di circa 26 milioni di euro”.

Le partnership progettuali dovranno essere composte da tre o più organizzazioni, almeno due delle quali appartenenti al mondo del Terzo settore. Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, il mondo delle istituzioni,

della scuola, dell'università, consorzi privati e imprese appartenenti al tessuto imprenditoriale locale e nazionale. Due le fasi del processo di selezione: la prima, di presentazione di un'idea progettuale e di verifica dei principali requisiti di ammissibilità; la seconda, dedicata allo sviluppo dell'idea attraverso la redazione, con il supporto degli uffici della Fondazione, di un progetto esecutivo comprensivo di un dettagliato piano di attività e costi, degli indicatori di risultato e impatto, di un piano di sostenibilità.

Per maggiori informazioni sull'iniziativa e per richiedere l'accesso alla sezione del portale Chàiros in cui caricare l'idea progettuale, è possibile contattare gli uffici della Fondazione a partire dal prossimo lunedì 24 marzo. Il regolamento è pubblicato sul sito www.fondazioneconilsud.it e, per la prima annualità, le proposte potranno essere presentate entro il 30 settembre 2025. I termini di chiusura potranno variare in relazione alla disponibilità residua delle risorse stanziare.

**Per la prima annualità
sono a disposizione
400 mila euro
a progetto selezionato**



Il feudo confiscato Verbumcaudo, in Sicilia

In Sicilia la metà dei Comuni interessato da confische

È infatti disponibile sul sito della **Fondazione**, www.fondazioneconilsud.it, un regolamento per accedere a una modalità erogativa "a richiesta", rivolta agli enti di Terzo settore che per la prima volta decidono di affrontare un percorso di impegno civile in rete, valorizzando beni confiscati che non siano stati già oggetto di finanziamento da parte della Fondazione attraverso iniziative di natura sociale, culturale ed economica sostenibili nel

ROMA - Secondo l'ultima relazione dell'Anbsc sono 19.764 gli immobili (terreni, abitazioni, magazzini, negozi, opifici, stabilimenti, etc.) attualmente confiscati, in attesa di essere destinati, in gestione presso l'Agenzia; sono 23.658 gli immobili destinati allo Stato (il 13%) e agli Enti Locali (81%).

labria con il 14%; la Puglia con il 10%; la Lombardia con l'8%; il Lazio con il 5%.
In Sicilia il 54,73% dei Comuni è interessato dal fenomeno e, scendendo in graduatoria, troviamo la Puglia con il 43,58% e la Calabria con il 33,91%, la Campania con il 28%, il Lazio con il 22% e la Lombardia con il 15%. Le organizzazioni di Terzo settore che gestiscono beni confiscati, in base all'ultimo censimento realizzato da Libera nel 2025, sono 1.132 (in gran parte associazioni e cooperative sociali).

Per quanto riguarda le attività svolte: il 56,5% riguarda il welfare e le politiche sociali (688); il 25,9% promozione culturale, sapere e turismo sostenibile (316); il 9,9%

agricoltura e ambiente (120); il 4,8% produzione e lavoro (58) e il 3% lo sport (36).

Le Regioni maggiormente coinvolte sono: Sicilia con quasi il 37%; Campania con il 18%; la Ca-



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688